

Serie Ordinaria n. 26 - Martedì 29 giugno 2021

**D.g.r. 21 giugno 2021 - n. XI/4927
Istituzione della rete infettivologica di Regione Lombardia e
definizione del modello organizzativo**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 «*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*» che, all'interno del disegno globale della rete ospedaliera, indica come necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale;
- il «*Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (PNCAR) 2017- 2020*» adottato il 2 novembre 2017 con Intesa in Conferenza Stato-Regione (Rep. Atti n.188/CSR) prorogato a causa dell'emergenza COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;
- il «*Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025*» adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regione (Rep. Atti n. 127/CSR);

Viste:

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» e s.m.i.;
- la d.g.r. n. X/7468 del 4 dicembre 2017 «*Determinazioni relative alle azioni per il contrasto all'antimicrobico resistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito umano e in ambito veterinario in Regione Lombardia: Piano Regionale 2018-2020*»;
- la d.g.r. n. XI/4508 dell'1 aprile 2021 «*Determinazione in ordine agli Indirizzi di programmazione per l'anno 2021*» relativamente agli obiettivi prioritari individuati per l'area della prevenzione e per la sorveglianza e controllo delle malattie infettive;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1694 del 03 giugno 2019 «*Reti socio-sanitarie: ulteriore evoluzione del modello per l'attivazione e implementazione delle nuove reti clinico-assistenziali e organizzative*» che ha superato l'impostazione organizzativa prevista dalla d.g.r. n. XI/913/2018 sopra citata e che:

- delinea l'evoluzione del concetto di rete da rete di patologia, connotata dalla costruzione della comunità dei clinici e del sapere scientifico, alla rete clinico-assistenziale con una più spiccata vocazione organizzativa;
- stabilisce che lo strumento idoneo per l'indirizzo e il governo delle reti, è rappresentato da un organismo di Coordinamento per ogni singola rete, che realizzi un'area di raccordo tra il livello programmatico regionale, quello organizzativo gestionale delle Aziende e tecnico-scientifico degli operatori sociosanitari;
- dà mandato alla Direzione Generale Welfare:
 - di nominare gli organismi di Coordinamento e di rinnovarne la nomina allo scadere del termine di validità;
 - di approvare i Piani di Rete i quali costituiscono il documento di linee guida per l'avvio o l'evoluzione di ogni specifica rete e il programma di lavoro;

Preso atto che per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID -19 il modello organizzativo attuato - descritto nel Piano di riorganizzazione ospedaliera approvato con d.g.r. n. XI/3264 del 16 giugno 2020 e s.m.i. - ha permesso di gestire adeguatamente i vari aspetti posti dalla situazione emergenziale attraverso il coordinamento dell'attività clinica infettivologica, dei laboratori, della valutazione farmacologica e terapeutica;

Considerata la necessità di:

- continuare a garantire il coordinamento delle molteplici attività erogate nel campo delle malattie infettive;
- favorire una condivisione sistematica delle competenze e delle esperienze accumulate anche durante la gestione della pandemia;
- implementare l'integrazione e i rapporti di collaborazione tra le varie realtà sanitarie per garantire su tutto il territorio regionale qualità, appropriatezza e sicurezza delle prestazioni di cura e assistenza;
- realizzare e sviluppare un modello gestionale Hub e Spoke;

Ritenuto, pertanto, di istituire la Rete Infettivologica di Regione Lombardia in grado di assicurare l'erogazione di elevati livelli di assistenza in modo omogeneo sul territorio attraverso la valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili;

Stabilito di individuare i seguenti obiettivi della Rete Infettivologica di Regione Lombardia:

- il collegamento istituzionale tra gli ospedali e le strutture territoriali coinvolte (servizi di igiene e sanità pubblica, cure primarie, servizi per le dipendenze, sanità penitenziaria, consultori familiari, ecc.);
- la predisposizione e implementazione di protocolli operativi e raccomandazioni cliniche;
- la definizione e verifica dell'applicazione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le patologie infettive prevalenti;
- l'integrazione e il coordinamento con le altre reti clinico-assistenziali regionali;

Stabilito che il modello organizzativo della Rete Infettivologica di Regione Lombardia, si sviluppa sul modello Hub and Spoke e si articola in tre livelli:

- a) Coordinamento della Rete Infettivologica di Regione Lombardia, quale struttura di *governance* della rete stessa;
- b) Centri Infettivologici di Riferimento, quali Hub della Rete;
- c) Strutture Spoke afferenti ai Centri Infettivologici di Riferimento;

Stabilito che il Coordinamento della Rete Infettivologica di Regione Lombardia è composto dalle seguenti figure professionali:

- il Coordinatore Operativo della Rete Infettivologica di Regione Lombardia;
- il Referente del Gruppo Regionale per il contrasto all'antimicrobica resistenza;
- i Direttori delle S.C. di Malattie infettive delle Strutture Sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto;
- il Rappresentante dei Direttori delle S.C. di Microbiologia;
- il Rappresentante dei Medici di Medicina Generale (MMG);
- il Rappresentante dei Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- il Dirigente della U.O. Polo Ospedaliero della Direzione Generale Welfare o suo delegato;
- il Dirigente della U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare o suo delegato;
- il Dirigente della U.O. Rete Territoriale o suo delegato;
- il Dirigente della Struttura Farmaco e Dispositivi Medici della Direzione Generale Welfare o suo delegato;
- il Rappresentante delle associazioni dei pazienti;

Ritenuto che il Coordinamento deve elaborare annualmente gli obiettivi strategici della Rete Infettivologica di Regione Lombardia da sottoporre alla Direzione Generale Welfare e da sviluppare nei seguenti ambiti di intervento:

- coordinamento dei programmi e valutazione dell'attività dei Centri Infettivologici di Riferimento;
- collaborazione all'identificazione delle strutture di riferimento per il trattamento di patologie infettive complesse o richiedenti specifiche organizzazioni;
- proposta, validazione, monitoraggio e valutazione dei PDTA con l'indicazione dei volumi minimi di attività per l'erogazione di determinate procedure diagnostico-terapeutiche relativamente alle principali patologie infettive;
- proposta di protocolli in tema di antimicrobicoresistenza, *antimicrobial stewardship* e sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) in relazione anche a quanto previsto dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PNCAR);
- promozione e coordinamento delle iniziative di ricerca all'interno della Rete Infettivologica di Regione Lombardia;
- collaborazione nella definizione dell'appropriatezza di utilizzo dei farmaci innovativi ad alto costo in ambito infettivologico e nel monitoraggio di concerto con le competenti strutture regionali;
- proposte di attività formative in ambito infettivologico con coinvolgimento di tutti i componenti e professionisti operanti nell'ambito della rete;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di dare esecuzione alla presente deliberazione con proprio successivo atto con il quale:

- sarà nominato il Coordinatore Operativo della Rete Infettivologica individuandolo in un professionista afferente alla stessa Direzione Generale Welfare;

- saranno nominati i componenti del Coordinamento della Rete;

Stabilito che il Coordinatore Operativo e i membri del Coordinamento regionale della Rete Infettivologica rimangono in carica tre anni, rinnovabili, decorrenti dalla data del provvedimento di nomina;

Ritenuto che i Centri Infettivologici di Riferimento sono identificati nelle Strutture Sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto presso le quali è presente una Struttura/Unità Complessa di Malattie Infettive;

Ritenuto di dare altresì mandato alla Direzione Generale Welfare di identificare, con proprio provvedimento, per ogni Centro infettivologico di riferimento (Centro Hub) i relativi Centri ospedalieri afferenti (Centri Spoke) nonché di stabilire le afferenze delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e delle Residenze Sanitarie per Disabili (RSD);

Vagliate ed assunte come proprie dette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la Rete Infettivologica di Regione Lombardia in grado di assicurare l'erogazione su tutto il territorio regionale, di prestazioni di cura e assistenza connotate da qualità, appropriatezza e sicurezza attraverso la valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili;

2. di stabilire che la Rete Infettivologica di Regione Lombardia è strutturata secondo il modello organizzativo, le finalità, gli obiettivi e gli ambiti di intervento definiti e descritti in premessa;

3. di dare mandato alla DG Welfare di dare esecuzione alla presente deliberazione con proprio successivo atto con il quale:

- sarà nominato il Coordinatore Operativo della Rete Infettivologica individuandolo in un professionista afferente alla stessa Direzione Generale Welfare;
- saranno nominati i componenti del Coordinamento della Rete;

4. di stabilire che i Centri Infettivologici di Riferimento sono identificati nelle Strutture Sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto presso le quali è presente una Struttura/Unità Complessa di Malattie Infettive;

5. di dare altresì mandato alla Direzione Generale Welfare di identificare, con proprio provvedimento, per ogni Centro infettivologico di riferimento (Centro Hub) i relativi Centri ospedalieri afferenti (Centri Spoke) nonché di stabilire le afferenze delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e delle Residenze Sanitarie per Disabili (RSD);

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini